



Allegato 11

Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023

Premessa

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, in aderenza al sistema contabile che dal 2016 stabilisce regole contabili uniformi per tutti gli enti territoriali, un comune piano dei conti integrato, comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato (con le aziende, società o altri organismi controllati), la definizione di un sistema di indicatori di risultato, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria. E' inoltre soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

La nota integrativa al bilancio di previsione 2021 – 2023 è formulata in ottemperanza a quanto previsto dall'art.11, comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Contesto finanziario di riferimento

In base alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e finanza (NADEF 2020) , ed al quadro normativo nazionale delineato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle RSO, né in termini di saldo netto da finanziare né in termini di indebitamento netto. Per la prima volta dal 2014 le Regioni non sono chiamate a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, hanno l'obbligo invece di realizzare investimenti aggiuntivi rispetto a quelli già programmati, finanziati con risorse proprie, ed il cui volume, per il Piemonte, vale 85 milioni di euro in vari settori: messa in sicurezza degli edifici, prevenzione dal rischio idrogeologico, edilizia residenziale pubblica, edilizia sanitaria, viabilità, trasporti, tutela alimentare, ricerca e innovazione, interventi a favore delle imprese.

Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legge 145/2018, art 1 commi 833 e seg.(legge di bilancio dello stato per il 2019) che prevedono investimenti aggiuntivi a carico RSO per 1.033.100.000,00 nel 2021 e 2022, di cui a carico bilancio Regione Piemonte 85.003.539,16 per il 2021 e 84.99.5311,95 per il 2022.

Qualora la manovra di bilancio dello Stato per il 2021 dovesse ridefinire il quadro dei vincoli di finanza pubblica a carico delle regioni, si provvederà a recepirne i contenuti attraverso la prima legge di variazione al bilancio di previsione 2021-2023.

> criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Alla luce della situazione finanziaria derivante dalla perdurante pandemia da Coronavirus, e dai conseguenti riflessi sul contesto economico, sanitario e sociale di riferimento, le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto di quanto indicato dalla Corte dei Conti (*Delibera n. 18/SEZAUT/2020/INPR SEZIONE DELLE AUTONOMIE del 7 ottobre 2020, recante Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da COVID-19*) laddove si affermava che "Per quanto possibile, il responsabile finanziario dovrebbe, inoltre, garantire il finanziamento prioritario delle sole spese obbligatorie e indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dall'emergenza in corso."

Sono stati pertanto seguiti i criteri di seguito evidenziati:

- finanziamento delle spese ritenute obbligatorie, incomprimibili o prioritarie, nonché degli accantonamenti prescritti dalla legge, in coerenza con le priorità individuate dai documenti di programmazione regionale;
- Iscrizione degli stanziamenti derivanti dalla programmazione delle risorse comunitarie, volti a potenziare il finanziamento degli interventi sul territorio;
- copertura finanziaria agli impegni di spesa pluriennali, con iscrizione dei relativi gli stanziamenti di bilancio;
- rispetto dei principi generali e degli equilibri di bilancio ex D.Lgs. 118/2011;
- coerenza con i principi dell'armonizzazione, con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, ovvero ponendo particolare attenzione all'impegnabilità degli stanziamenti, prendendo a riferimento la scadenza dell'obbligazione (ovvero stanziando le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento);
- Le previsioni di entrata libera sono state effettuate prendendo a riferimento sia le stime ministeriali, sia gli accertamenti storici, tenuto conto dell'attuale situazione di contesto che è fortemente condizionata dalla crisi sanitaria e da quella economica che ne è derivata.

> Previsioni relative alle entrate

FONDO SANITARIO

Nel Bilancio di Previsione 2021, redatto secondo le disposizioni del D.gs. n. 118/2011 per Missioni e Programmi, gli stanziamenti di spesa corrente e di investimento del perimetro sanitario, assegnati alla Direzione A14 Sanità, sono collocati nella Missione: 13 "Tutela della Salute e Sanità". Gli attuali stanziamenti previsti sul bilancio 2021 e seguenti sono gli stanziamenti previsti per il secondo e terzo esercizio del bilancio di previsione 2020-2022 della Regione, approvato con legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario 2020-2022), come modificato dai provvedimenti di variazione adottati nel corso dell'anno 2020, sulla base degli importi previsti dall'Intesa per il riparto del Fondo sanitario nazionale 2020 (Delibera CIPE 20/20). Si precisa però che, nel corso dell'esercizio 2020 al fine di garantire copertura alle spese che ai sensi del d.l 34 convertito in Legge 77/2020 (Allegati B e C) si è provveduto ad incrementare lo stanziamento 2021 di euro 87.167.841. Con successivo emendamento si provvederà a riallineare gli attuali stanziamenti sulla base della normativa vigente e sulla base delle emanande nuove disposizioni da parte delle amministrazioni centrali (Legge di Bilancio 2021).

Di seguito sono indicate le attuali fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale in euro

IRAP	1.666.422.613,00
ADDIZIONALE IRPEF	774.418.000,00
COMPARTECIPAZIONE IVA	5.740.341.499,00

Con riferimento ai fondi vincolati del perimetro sanitario (Fondo sanitario nazionale – quota vincolata) attualmente previsti in 208.947.376.00, si precisa che si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie

- Medicina penitenziaria
- ☐ Extracomunitari irregolari
- ☐ Fondo esclusività
- ☐ Borse di studio Mmg
- ☐ Progetti di Piano sanitario Nazionale
- ☐ Superamento OPG
- ☐ Farmaci innovativi
- ☐ Farmaci innovativi oncologici

Nelle more delle assegnazioni formali di tali fondi relative all'esercizio 2021, con successivo provvedimento si provvederà a allineare gli importi agli ultimi provvedimenti formali adottati. Nel Bilancio di Previsione 2021 sono anche previste le spese dirette del sistema sanitario della Regione. Tra tali spese rientrano i trasferimenti ad ARPA, all'IRES e ad altri enti per attività di prevenzione (tra cui Istituto Zooprofilattico), per la formazione universitaria, spese per il sistema informativo sanitario regionale, per attività di prevenzione sanitaria e veterinaria, spese per acquisto di ricettari dal IPZS (Poligrafico Stato), altre spese per servizi (compresi quelli forniti da SCR per gli acquisti centralizzati e altre attività ad essa affidate dalla Regione per conto del sistema sanitario regionale).

PERIMETRO SANITARIO

ENTRATE

descrizione tipologia	c.fin.livello I	competenza 2021	competenza 2022	competenza
Coperture a carico del bilancio regionale	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.180.000,00	18.180.000,00	180.000,00
Finanziamento sanitario ordinario corrente	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.265.501.646,00	8.178.333.805,00	8.178.333.805,00
	Entrate extratributarie	275.566.914,00	275.566.914,00	275.566.914,00
	Trasferimenti correnti	310.060.007,79	309.864.980,15	309.864.980,15
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	Entrate in conto capitale	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Partite di giro	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.738.750.335,32	2.738.750.335,32	2.738.750.335,32
Totale complessivo		11.668.058.903,11	11.570.696.034,47	11.552.696.034,47

SPESE

descrizione tipologia	c.fin.livello I	competenza 2021	competenza 2022	competenza 2023
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA , ivi compresa la mobilità	Spese correnti	8.861.128.567,79	8.763.765.699,15	8.763.765.699,15
Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	Spese correnti	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00
Spesa per investimenti in ambito sanitario	Spese in conto capitale	50.180.000,00	50.180.000,00	50.180.000,00
Partite di giro	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.738.750.335,32	2.738.750.335,32	2.738.750.335,32
Totale complessivo		11.668.058.903,11	11.570.696.034,47	11.552.696.034,47

Tra i capitoli in spesa troviamo anche le spese per la lotta alle zanzare; il finanziamento del disavanzo pregresso per euro 18.000.000 (finanziamento alle ASR per le rate del disavanzo dell'anno 2000), azzerato alla luce di quanto previsto dal decreto 17 marzo 2020 , n 18 è stato ripristinato nel bilancio 2021. A queste somme si aggiunge la previsione di ulteriori euro 88 milioni derivanti da pay-back delle Aziende.

Si evidenzia che nel Bilancio di Previsione 2021 è ricompresa la spesa e l'entrata per il finanziamento statale per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (27,852 milioni di euro previsti in entrata e spesa), risorse che vengono ripartite dallo Stato unitamente al Riparto dei fondi per il Servizio Sanitario Nazionale. La spesa per investimenti (edilizia sanitaria e acquisto attrezzature) finanziata sia dallo Stato con i finanziamenti statali art. 20 l. n. 67/88, ha una previsione iniziale di 50 milioni di euro.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Come richiesto dalla Corte dei Conti nel giudizio di parifica del Rendiconto 2019, ed in coerenza con l'attuale dettato normativo, alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 27 comma 1 del D.L. n. 50 del 2017, la cui relazione tecnica fa riferimento alla disapplicazione, di fatto, del meccanismo di alimentazione del Fondo mediante il gettito delle accise su benzina e gasolio di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del D.L. n. 95/2012 e di cui al DPCM 26 luglio 2013, si è provveduto ad adeguare l'iscrizione in Entrata e spesa delle risorse trasferite dallo Stato in qualità di finanziamento del Trasporto pubblico locale stradale e ferroviario.

Pertanto si è provveduto a far confluire in un unico capitolo di entrata i trasferimenti a titolo di Fondo Nazionale TPL; e sono stati creati due capitoli di spesa, distinti tra trasporto ferroviario e trasporto su gomma, finanziati dalle risorse statali trasferite e pertanto vincolati all'unico capitolo di entrata sopra citato, ed altri due capitoli di spesa, anch'essi distinti tra trasporto ferroviario e trasporto su gomma, relativi alle maggiori risorse regionali attribuite al TPL a titolo di cofinanziamento proprio.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le principali entrate tributarie regionali sono costituite da Addizionale regionale IRPEF non sanità, Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per manovre non Sanità, Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica), Addizionale regionale sul gas naturale, tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, ed altre entrate riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione.

In base al D.Lgs 118/2011 (punto 3.7.5 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria), le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando

anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze.

La previsione delle entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'Irpef per il Piemonte sono state allineate, come previsto dal principio contabile, alle stime più recenti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il quadriennio 2018-2022, comunicate con nota del Dipartimento delle Finanze – Direzione studi e ricerche economico fiscali del 30/11/2020. Il Mef quantifica per l'Irpef regionale 447 milioni di euro nel 2021, 558 nel 2022 e 2023; per l'Irap e 3,091 milioni nel 2021 e 3,258 milioni nel 2022 e 2023.

È previsto in 22,38 milioni di euro per gli esercizi 2020-2022 il contributo a compensazione degli effetti delle norme della legge di stabilità 2015 sul gettito IRAP delle manovre regionali (esclusione della componente "costo del lavoro" dalla base imponibile), previsto dall'articolo 8 del DL 78/2015 (convertito con modificazioni nella Legge 125/2015) sulla base dell'Intesa sancita in data 27 luglio 2017 (n. 141/CSR) in Conferenza Stato-Regioni.

Le previsioni nazionali del gettito tributario ordinario nel 2021-22 per le regioni italiane e per il Piemonte, non scontano ancora i presumibili effetti sul ciclo economico degli effetti della perdurante pandemia da Coronavirus, ad oggi di difficile quantificazione. A ciò va aggiunto, per quanto riguarda le entrate tributarie derivanti dall'attività di riscossione coattiva, il percepibile l'effetto del rallentamento nelle attività di accertamento e controllo, costituito dal recupero dell'evasione della tassa automobilistica, dai proventi a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (irap) derivanti dal controllo fiscale, dai proventi a titolo di addizionale regionale irpef derivanti da controllo fiscale. A differenza di quanto avviene per i ruoli coattivi il cui ente emittente è la regione, le cartelle esattoriali per i ruoli IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF sono emesse dall'Agenzia delle Entrate.

Gli effetti 2020 di tale rallentamento, a valere tanto sui controlli svolti direttamente della Regione, quanto da quelli statali od operati in regime di convenzione con l'Agenzia delle Entrate, sono evidenti anche alla luce degli accertamenti effettuati in corso d'anno, pertanto prudenzialmente per il 2021 sono state riviste e ridotte le previsioni di stanziamento 2021 già iscritte nel bilancio di esercizio 2020-2022, come di seguito evidenziato:

- Addizionale regionale sul gas naturale: meno 5 milioni;
- proventi a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (irap) derivanti dal controllo fiscale meno 10 milioni;
- proventi connessi alla violazione delle norme sui tributi propri della regione meno 10 milioni;
- Proventi connessi alle sanzioni amministrative per reati depenalizzati meno 2 milioni.

Nell'ambito dei tributi riscossi direttamente dalla Regione, lo stanziamento di competenza della Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica), è stimato in base ai dati forniti dal Settore regionale politiche fiscali e contenzioso amministrativo, basati sui pubblici registri DTT E PRA e relativi al parco circolante al 31.12.2020. In Piemonte risultano a tale data 3.861.183 veicoli circolanti, per un gettito lordo complessivo pari a 656 milioni, che al netto delle esenzioni per disposizioni nazionali o regionali portano ad un gettito tributario di competenza 2021 pari a circa 579 milioni di euro. La tassa automobilistica ordinaria viene accertata per cassa sulla base della riscossione effettiva nell'anno, gli effetti contabili sul gettito derivante dall'attività di gestione potranno essere monitorati in corso d'anno.

Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione dei tributi regionali, ed in particolare quelle derivanti dal recupero coattivo delle tasse automobilistiche evase, sono iscritte nell'anno per l'importo che risulta non riscosso in precedenti esercizi finanziari, e sono accertate on corso d'anno sulla base dell'effettiva emissione dei relativi ruoli coattivi, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" Nel 2021 è prevista la ripresa dell'attività di accertamento ed iscrizione a ruolo ritardata o sospesa a seguito della pandemia, a valere sui mancati versamenti dall'anno 2019 in poi. Non essendo ancora avvenuta la notifica al contribuente, il credito è da considerarsi liquido, ma non è esigibile e conseguentemente, in base ai principi della contabilità finanziaria potenziata, non era accertabile nel 2020. La previsione in competenza 2021 deriva pertanto dalle stime sui tributi 2019 evasi da recuperare (un ammontare teorico potenziale pari alla differenza tra gettito atteso nell'anno dai veicoli soggetti a tassa, diminuito dei versamenti riscossi), diminuito a seguito dell'effettuazione di verifiche e controlli che circoscrivono fisiologicamente l'area di evasione; l'accertamento contabile sarà registrato in corso d'anno in parallelo all'emissione delle cartelle e delle ingiunzioni di pagamento. Poiché tra le somme iscritte a ruolo per il recupero delle tasse automobilistiche rientrano anche somme di incerta e difficile riscossione, queste sono compensate da un accantonamento iscritto nella parte spesa a titolo di "Fondo per crediti di dubbia esigibilità" avente la finalità di rettificare l'ammontare di tali crediti e che è determinato secondo le modalità successivamente illustrate.

Le sanzioni e gli interessi relativi ai ruoli coattivi dei tributi propri regionali costituiscono componenti del titolo III "Entrate extratributarie. Ne consegue che, in applicazione del D.Lgs 118/2011 (punto 3.7.6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria), il loro accertamento contabile avviene per cassa e che lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione non dà la rappresentazione del credito vantato, ma solo dell'incasso previsto.

Per gli altri tributi regionali, gestiti per la maggior parte in autoliquidazione e quindi accertati per cassa, la previsione è stata effettuata in base all'andamento del gettito negli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'IRBA (l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione), l' art 1 comma 628 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 prevede l'abrogazione delle disposizioni vigenti in materia di imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA), a seguito della procedura di infrazione comunitaria aperta in merito alla legittimità del tributo, la cui istituzione, lasciata alla facoltà delle regioni a statuto ordinario, era prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo del 21 dicembre 1990, n. 398, attuativo della legge delega di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 14 giugno 1990, n. 158. La Regione Piemonte ha già recepito anticipatamente il provvedimento con la legge di esercizio provvisorio 2021 alla legge regionale n. 47 del 31 agosto 1993, con la conseguente soppressione dell'imposta regionale. L'azzeramento del gettito è compensato dal rimborso annuale garantito dallo stato con la Legge di bilancio 2021, consentendo di mantenere in sicurezza gli importi per gli esercizi 2021 e successivi.

Tra le entrate da trasferimenti dello Stato, dell'Unione Europea e di altri soggetti, sia correnti che di investimento, sono iscritte, in particolare, le annualità dei Piani Operativi Regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, comprensive della quota di cofinanziamento statale, le quote già attribuite e in corso di utilizzo da parte della regione per interventi a carattere pluriennale tra i quali quelli finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione e le assegnazioni statali in annualità.

Le entrate extratributarie a destinazione libera sono state quantificate sulla base dell'andamento di accertamenti e riscossioni degli ultimi anni.

> Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa sono state quantificate nel rispetto di principi contabili.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte in maniera tale da assicurare la copertura finanziaria integrale nel triennio 2021-2023 alle spese di funzionamento e alle spese incomprimibili, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e incomprimibile.

Le risorse regionali, al netto delle sopraindicate spese e degli accantonamenti obbligatori per legge, di seguito descritti, sono state destinate alle spese per attuazione delle scelte fondamentali del programma di mandato della legislatura regionale, escludendo qualsiasi logica incrementale basata sulla spesa storica.

I fondi comunitari della programmazione 2014-20 in esaurimento registrano una fisiologica riduzione delle entrate e delle spese di natura vincolata.

> Accantonamenti

Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali (cap. 196378/U)

È prudenzialmente iscritto in spesa un fondo per la riduzione strutturale della pressione FISCALE con una dotazione pari ad euro 8.000.000,00 nel 2021, 2022, 2023, per dare copertura finanziaria al minore gettito tributario IRAP stimato e quantificato in conseguenza di provvedimenti di leggi regionali adottate nella legislatura (l.r. 8/2020 "legge di stabilità regionale 2020" e s.m.i., e l.r. n. 3/2021).

Accantonamento per la quota annuale di restituzione del fondo statale emergenza covid-19 (art. 11, comma 1, d.l. 34/2020 e art. 41, comma 2 quinquies, d.l. 104/2020) (cap. 196406/U). E' prevista la restituzione allo stato in dieci anni di parte delle risorse trasferite nel 2020, con un importo annuale di 4.113.605,26 euro.

☒ Fondo per potenziali contenziosi (cap. 135557/U)

Nell'aggiornamento del prospetto 2020 fornito dall'Avvocatura regionale riguardo a liti pendenti e rischi di causa non si prevedono ulteriori rischi di soccombenza in potenziali contenziosi oltre a quelli già accantonati nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020. A titolo precauzionale sono stati stanziati 910.000 euro nel Fondo oneri da contenzioso derivanti da transazioni giudiziarie e da sentenze esecutive. Per l'aggiornamento 2021 della ricognizione del contenzioso potenziale si rimanda alla sezione parimenti denominata.

☒ Fondo di riserva per le spese obbligatorie (cap. 196361/U)

Stanziamento annualità 2021 per euro 10.144.135,32, in termini di competenza e di cassa, euro 7.309.384,47 per annualità 2021 ed euro 16.737.134,91 per l'annualità 2022.

☒ Fondo di riserva per le spese impreviste (cap. 196706/U)

Stanziamento annualità 2021 per euro 200.000,00, in termini di competenza e di cassa.

☒ Fondo di riserva di cassa (cap. 197396/U)

Stanziamento iniziale annualità 2021 per euro 684.886.232,92

☒ Fondo per il finanziamento degli accordi di programma (cap. 297917/U)

Stanziamento annualità 2021 per euro 3.000.000,00, in termini di competenza e di cassa, ed euro 6.500.000,00 per le annualità 2022 e 2023.

☐ Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso recanti spese correnti attinenti alle funzioni normali (cap. 197746/U)

Stanziamiento annualità 2021 per euro 200.000,00, in termini di competenza e di cassa, euro 200.000,00 per annualità 2022 e 2023.

☐ Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso recanti spese per investimenti attinenti ad ulteriori programmi di sviluppo (cap. 298057/U)

Stanziamiento annualità 2021 per euro 200.000,00, in termini di competenza e di cassa, euro 200.000,00 per annualità 2022 e 2023.

☐ Prestazioni di garanzia fidejussoria ai mutui ventennali (Art. 11 L.r. 12 ottobre 1978, n. 63) (cap. 296957/U)

Stanziamiento annualità 2021 per euro 100.000,00, in termini di competenza e di cassa, euro 100.000,00 per annualità 2022 e 2023.

> Fondo crediti di dubbia esigibilità (cap.196365/U)

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, è stato stimato il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella determinazione del fondo è stata seguita la seguente metodologia:

- individuazione delle categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, secondo la struttura titolo/tipologia/categoria prevista dal D.Lgs 118/2011. Sono state escluse dal calcolo le seguenti voci:
 - entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere (perché accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze) e entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa;
 - trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea;
 - entrate per conto di terzi e partite di giro;
- calcolo della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Per le somme iscritte a ruolo 2021 per il recupero delle tasse automobilistiche, una parte delle quali di incerta e difficile riscossione, è iscritto al "Fondo per crediti di dubbia esigibilità" un importo pari ad euro 15.944.377,59 per il 2021, 17.574.883,01 per il 2022 e 17.870.082,41 per il 2023, tutti di parte corrente, avente la finalità di rettificare l'ammontare di tali crediti e che è determinato sulla base del tasso medio di riscossione di tali partite negli ultimi esercizi finanziari.

Per quanto riguarda i Crediti deteriorati "Non Performing Loans", con l'assestamento di bilancio 2020 si è provveduto a iscrivere sull'annualità 2021 ad l'intero importo residuo di 118,5 milioni, e come comunicato in data 9 ottobre 2019 dal direttore generale di Finpiemonte Spa, da svalutare per una percentuale pari all'83,5%, con apposito stanziamento al fondo di dubbia esigibilità.

Si rimanda all'allegato Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2021-2023.

> Relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b. condoni;
- c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d. entrate per eventi calamitosi;
- e. alienazione di immobilizzazioni;
- f. le accensioni di prestiti;
- g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a. le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c. gli eventi calamitosi,
- d. le sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e. gli investimenti diretti,
- f. i contributi agli investimenti.

Tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, quelle derivanti dalle alienazioni di immobilizzazioni e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi".

In merito alla programmazione comunitaria, le risorse e le relative spese sono state considerate tra quelle ricorrenti.

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2021-2023 è il seguente:

	2021	2022	2023
Entrate non ricorrenti	1.655.970.161,20	1.159.626.751,03	1.122.558.719,99
Spese non ricorrenti	2.680.399.334,92	2.437.778.064,07	2.391.517.081,89

> elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Come risulta dalla "TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)" (Allegato 7) la parte accantonata al 31 dicembre 2020 è pari a euro 4.096.620.313,86, così composta:

PARTE ACCANTONATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2020	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020	253.120.165,81
Accantonamento residui perenti al 31.12.2020	13.475.058,02
Fondo anticipazioni liquidità	3.772.616.566,27
Fondo perdite società partecipate	1.000.000,00
Fondo contenzioso	26.054.254,76
Altri accantonamenti	30.354.269,00
Totale parte accantonata	4.096.620.313,86

- **Le quote accantonate sono rappresentate da:**

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 per euro 253.120.165,81. Rappresenta le quote accantonate come determinate nel prospetto analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 (allegato 7) risultanti dal rendiconto 2019, pari ad euro 232.085.452,03, aumentate degli stanziamenti dei fondi del bilancio 2020 assestato, pari ad euro 21.034.713,78;
- Fondo residui perenti al 31.12.2020 per euro 13.475.058,82, tutti relativi alla parte corrente, costituisce la copertura del 70% dei residui passivi perenti stimati al 31 dicembre 2020.
- Fondo anticipazioni di liquidità per euro 3.772.616.566,27. Tale quota rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate negli esercizi dal 2014 al 2020, come previsto dal Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179, non convertito e confluito nell'art.1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".
- Fondo perdite società per euro 1.000.000,00. In applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" e dei commi 1 e 2, dell'art. 21 del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Sulla base dei risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2019, e dei preconsuntivi disponibili per l'esercizio 2020, (pagine seguenti) non si rinvengono effetti potenziali sui bilanci regionali derivanti da criticità gestionali delle società in elenco. L'accantonamento, già disposto in esercizi precedenti e pari ad un milione di euro, non viene pertanto modificato. Una volta acquisiti i risultati finali di bilancio 2020, qualora emergessero perdite non coperte a carico della Regione Piemonte, si procederà in fase di assestamento a rideterminare la quota regionale, ovvero a ripianare tramite utilizzo della quota già accantonata a Fondo nel risultato di amministrazione 2019.
- Fondo contenzioso per euro 26.054.254,76. È pari alla quota risultante dal rendiconto dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo contenzioso stanziato nel bilancio 2020, al netto delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio 2020. Per il dettaglio si veda infra.
- Altri accantonamenti per euro 30.354.269,00. Si tratta dell'accantonamento per la copertura delle garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione Piemonte, il cui dettaglio è indicato nelle sezioni successive.

- **quote vincolate al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, sulla base del preconsuntivo elaborato**

Nella tabella allegata al bilancio (Allegato 14) sono indicate nel dettaglio le informazioni inerenti le quote vincolate al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, sulla base del preconsuntivo elaborato.

Le quote vincolate sono così dettagliate:

PARTE VINCOLATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2020	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	32.255.573,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	171.778.376,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	612.684,61-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.396.424,11-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata	217.043.058,52

> elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Come risulta dalla tabella allegata (Allegato 14), non è previsto l'utilizzo anticipato di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto nel bilancio previsionale 2021-2023

A decorrere dall'esercizio finanziario 2019, in applicazione dell'art. 1, comma 898 della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), in presenza di un risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio precedente negativo (lettera A del prospetto del risultato di amministrazione allegato al rendiconto), il limite massimo per l'utilizzo nel primo esercizio del bilancio di previsione della quota accantonata e vincolata è pari alla somma delle quote annuali iscritte in spesa per il ripiano del disavanzo risultante al 31 dicembre 2014 e del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015, che per il Piemonte fino all'anno 2020 è pari ad euro 106.963.014,91. A decorrere dall'esercizio finanziario 2021, a seguito dell'aggiornamento del Piano di rientro (si veda *infra*) la quota annuale è rideterminata in euro 103.942.108,09. L'utilizzo di tale quota avverrà in corso d'anno sulla base della normativa vigente.

> composizione del disavanzo presunto e modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31.12.2020

Analisi del disavanzo presunto	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	Alla data di riferimento del rendiconto 2019 (1)	Disavanzo presunto (2)	Disavanzo ripianato nel 2020 (3)	Quota del disavanzo da ripianare nel 2020 (4)	Ripiano disavanzo non effettuato nel 2020 (5)
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 22 ottobre 2018, n. 317-36198	938.657.965,90	883.657.222,46	55.000.743,44	55.000.743,44	-
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	1.299.056.786,65	1.236.449.963,07	62.606.823,58	51.962.271,47	-
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ,,,,					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27	218.309.385,00	218.309.385,00	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	6.228.640.703,82	5.892.723.751,80	335.916.952,02	325.272.399,91	-

(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

(5) Indicare solo importi positivi

La copertura del disavanzo finanziario certificato al 31 dicembre 2014 e dall'ulteriore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015 è avvenuto fino al 2020 sulla base del piano di rientro pluriennale stabilito dalla Deliberazione di Consiglio regionale n. 317-36198 del 02/10/2018 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 260-10863 del 13 marzo 2018, inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui.)

Con Legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 “Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019” l'ammontare complessivo del “Disavanzo ripianato nel 2019” è risultato pari ad euro 376.627.815,95 in luogo dei previsti 325.272.399,91 applicati al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, così come previsto dal richiamato piano di rientro. Rilevato pertanto che al termine dell'esercizio 2019 risulta conseguito un maggior recupero del disavanzo rispetto al richiamato piano di rientro per euro 51.355.416,04, si è provveduto ad adottare un nuovo piano di rientro, con Deliberazione di Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120 – 3140 *“Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), ai sensi dell'articolo 111, comma 4 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sulla base delle risultanze di cui alla legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019)”*.

> modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria

Nel bilancio di previsione 2021 – 2023 è iscritta per ciascun anno come quota di disavanzo da ripianare la cifra di euro 322.251.493,09, composta per euro 218.309.385,30 dalla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex d.l. n.35/2013 (art.1, comma 701, della legge n.208/2015, e per euro 103.942.108,09 dalle due quote derivanti dal disavanzo da rendiconto 2014 e dal disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015, come rideterminate dal nuovo Piano di rientro.

Per gli anni 2021-2023 il Piano di rientro prevede il recupero annuale delle seguenti quote:

MODALITA' COPERTURA DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO (5)	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014	883.657.222,46	51.979.836,62	51.979.836,62	51.979.836,62	727.717.712,60
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.236.449.963,07	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47	1.080.563.148,66
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 (solo per le regioni)	3.772.616.566,27	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00	3.117.688.411,27
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUE (7)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	5.892.723.751,80	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	4.925.969.272,53

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

In attuazione dell'art. 4, comma 5, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, analoghe tabelle sono riportate nella parte della relazione sulla gestione al rendiconto che analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio.

Sulla base del piano di rientro, per la copertura del disavanzo complessivo da recuperare negli esercizi successivi al 2020, come già in esercizi precedenti, non è previsto il ricorso ad ulteriore indebitamento.

Il riassorbimento della quota annuale di disavanzo del Piano di rientro vigente avviene tramite un mix di riduzioni di spesa e di incremento delle entrate, già dimostrate e contabilizzate in bilancio – con effetto duraturo per gli anni e venire - in occasione dell'adozione del Piano di rientro originario nel 2015, i cui effetti sono riassunti nel seguente schema, che dà evidenza delle attuali relazioni entrata / uscita:

Piano di rientro vigente sulla base della Deliberazione di Consiglio regionale n. 120 – 3140 del 18/02/2021			
Esercizio Finanziario	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
QUOTA RESIDUA DISAVANZO FINANZIARIO DA ASSORBIRE ALLA DATA DEL 31.12.2014 (iniziale EURO 1.371.993.286,16) (+)	883.657.222,46	831.677.385,84	779.697.549,22
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO) (-)	33.194.807,88	33.194.807,88	33.194.807,88
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE (-)	18.785.028,74	18.785.028,74	18.785.028,74
QUOTA RESIDUA DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (=)	831.677.385,84	779.697.549,22	727.717.712,60
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (INIZIALE EURO 2.077.328.716,85) (+)	1.247.094.515,18	1.195.132.243,71	1.143.169.972,24
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO) (-)	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (=)	1.195.132.243,71	1.143.169.972,24	1.091.207.700,77
QUOTA RESIDUA DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015) (+)	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27	3.335.997.796,27
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i) (-)	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00
RESIDUO FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (+)	3.554.307.181,27	3.335.997.796,27	3.117.688.411,27
DISAVANZO COMPLESSIVO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO - Deliberazione di Consiglio regionale n. 120 – 3140 del 18/02/2021	5.581.116.810,82	5.258.865.317,73	4.936.613.824,64
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09

> Modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, con successive modificazioni ed integrazioni, e successivi rifinanziamenti.

Come previsto dal Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179, articolo 1, comma 9, lettera a), è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2021-2023 la quota del fondo accantonato per le anticipazioni di liquidità. Il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. La differenza costituisce il ripiano del disavanzo derivante dall'anticipazione di liquidità.

La modalità di contabilizzazione per il Piemonte è espressamente prevista dall'art. 1 c. 10 del d.l. 13 novembre 2015, n. 179, ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'legge di stabilità 2015'). Questa stabilisce che nel bilancio di previsione 2016 è iscritto in entrata un fondo vincolato pari agli importi di cui sopra, e dunque pari ad euro 4.825.988.110,36, ed in spesa un importo di pari ammontare, al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente.

La norma è stata novellata dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Stabilità 2017) che ha previsto all'art 1 c. 521 quanto segue:

“Il comma 456 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e' sostituito dal seguente:

456. In considerazione degli effetti positivi sul proprio disavanzo, derivante dal trasferimento dei debiti di cui al comma 454, nel titolo primo della spesa del bilancio della regione Piemonte e' costituito un fondo, allocato su un apposito capitolo di spesa del bilancio gestionale, con una dotazione annua di 151 milioni di euro per l'anno 2015, di 222.500.000 euro per l'anno 2016 e di 218.309.385 euro a decorrere dall'anno 2017 e fino all'esercizio 2045, per il concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale».

522. Il comma 521 determina oneri pari a 4.190.615 euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2045.”

Nei bilanci di previsione degli esercizi successivi al 2016 è parimenti iscritto in entrata un fondo vincolato pari al fondo iscritto in spesa nell'esercizio precedente e in spesa un fondo di pari ammontare al netto del contributo erogato ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della l. 190/2014, fino all'estinzione del debito trentennale.

Elenco Anticipazioni di liquidità ricevute

Riferimento	Importo originario	Debito residuo	Rata annuale	Data inizio	Scad.	Tasso
art. 3 (SANITA')	642.979.200,00	571.267.262,61	32.821.286,34	02/07/2013	01/02/2044	Fisso al 3.004 %
art. 2 (NON SANITA')	447.693.392,78	389.384.070,12	23.771.725,55	08/07/2013	30/06/2043	Fisso al 3.312 %
art. 3 (SANITA')	803.724.000,00	699.362.458,84	42.795.426,87	25/07/2013	30/06/2043	Fisso al 3.334 %
art. 2 (NON SANITA')	660.206.607,23	582.747.753,34	32.156.109,00	12/11/2013	01/02/2044	Fisso al 2.645 %
art. 3 (SANITA')	509.653.800,00	437.431.630,13	20.506.629,55	15/10/2014	31/07/2044	Fisso al 1.26 %
art. 3 (SANITA')	900.000.000,00	793.408.100,40	34.330.669,73	30/10/2014	31/03/2045	Fisso al 0.893 %
art. 2 (NON SANITA')	488.564.992,32	430.701.580,53	18.636.403,77	31/03/2015	31/03/2045	Fisso al 0.0893 %
art. 2 (NON SANITA')	373.166.118,03	326.160.615,69	13.291.134,50	03/12/2015	31/10/2045	Fisso al 0.433 %
Totale	4.825.988.110,36	4.230.463.471,66	218.309.385,31			

La trascrizione contabile delle relative scritture nel bilancio di previsione 2021 – 2023 è riepilogata nella tabella seguente:

Capitolo	Descrizione	entrata 2021	entrata 2022	entrata 2023
24	UTILIZZO FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701 DELLA LEGGE 208/2015)	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27	3.335.997.796,27
Capitolo	Descrizione	spesa 2021	spesa 2022	spesa 2023
250	RIPIANO ANNUALE DISAVANZO PER ISCRIZIONE FONDI VINCOLATI DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 (ART.1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00
370257	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA REGIONE PIEMONTE CEDUTI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)	1.792.576.070,92	1.574.266.685,92	1.355.957.300,92
370258	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - CONTRATTI STIPULATI DA COMMISSARIO STRAORDINARIO EX LEGGE N.190/2015 (ART. 1, COMMA 701, DELLA LEGGE N.208/2015)	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35
	Totale	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27	3.335.997.796,27

> elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

La tabella allegata al Bilancio di previsione 2021-2023 (Allegato 15) individua l'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con col ricorso al debito e con le risorse disponibili, articolato secondo la differente natura delle risorse stesse, al netto delle spese di investimento finanziate con il Fondo pluriennale vincolato.

La copertura degli investimenti relativi agli esercizi successivi a quello in corso di gestione per la parte relativa al saldo positivo di parte corrente rispetta quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i Decreti Ministeriali del 1° dicembre 2015 e del 30 marzo 2016. Il saldo di parte corrente è stato calcolato come previsto dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2) di cui al decreto legislativo 118/2011, al netto delle poste contabili riconducibili alle gestioni vincolate e alle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

> nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

> elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Con il ricorso al termine "garanzie" adoperato dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, il legislatore ha voluto ricomprendervi tutti i negozi giuridici attualmente riconducibili a tale categoria e, pertanto, non soltanto i contratti aventi natura fideiussoria, ma ogni negozio giuridico (ad es. contratto autonomo di garanzia, lettera di patronage forte) caratterizzato da finalità di garanzia e diretto a trasferire da un soggetto ad un altro il rischio connesso alla mancata esecuzione di una prestazione contrattuale (Cassazione, Sezioni unite, sentenza n. 3947/2010).

La nozione di "spesa di investimento" è più restrittiva di quella di "spesa in conto capitale", in quanto inclusiva delle sole erogazioni di denaro pubblico cui faccia riscontro l'acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell'Ente che lo effettua. Richiamando la distinzione, sopra accennata, tra "contributi agli investimenti" e "trasferimenti in conto capitale", si osserva che la prima fattispecie si realizza quando il netto patrimoniale risulta incrementato dall'operazione in conto capitale. Ne deriva che solo gli strumenti di finanziamento di spese di investimento propriamente dette possono essere assistiti da garanzie, pena la violazione dell'art. 119, comma 6, Cost.

Posto che le garanzie prestate concorrono al limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, la proficuità deve considerarsi caratteristica essenziale dell'investimento, per cui il rilascio di garanzie può essere effettuato in presenza di determinate

condizioni, essenzialmente riconducibili all'acquisizione di un nuovo corrispondente valore al patrimonio dell'ente che lo effettua. Il divieto di rilascio di garanzie a favore di società partecipate non quotate con perdite reiterate per tre esercizi consecutivi (art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010) costituisce una forma di applicazione concreta dei predetti principi, validi per la generalità degli enti territoriali.

L'esclusione dal calcolo dei limiti di indebitamento delle rate sulle garanzie prestate dagli enti territoriali è consentita, nel rispetto della normativa prevista dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, soltanto nelle ipotesi di accantonamento dell'intero importo del debito garantito affinché, nel rispetto del principio della prudenza, sia realizzata un'adeguata copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia. Infatti, per effetto dell'accantonamento si consegue, nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e prudenza, un'adeguata copertura degli oneri conseguenti all'eventuale escussione del debito per il quale è concessa la garanzia.

L'esigenza è precisata nel punto 5.5 dell'All. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - in materia di trattamento delle garanzie fornite dagli enti sulle passività emesse da terzi (nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i Fondi di riserva e altri accantonamenti. Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito).

Infatti, anche dalla giurisprudenza delle Sezioni regionali di controllo è stato precisato, in materia di garanzie fideiussorie, che dal rispetto dei principi di attendibilità e veridicità del bilancio nonché del principio di copertura degli oneri finanziari, discende l'obbligo per l'ente che rilascia la garanzia di predisporre adeguati accantonamenti al fondo rischi.

- **Composizione garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre amministrazioni pubbliche o altri soggetti**

Nella Relazione della Giunta sulla gestione dell'esercizio finanziario 2019, riguardo alla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 vengono così dettagliati gli *altri accantonamenti*:

Con riferimento al "Debito Potenziale", le garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti ammontano complessivamente ad euro 241.313.085,00, la cui composizione è la seguente:

INFORMAZIONI PRESENTI NELL'ARCHIVIO DELLA CENTRALE DEI RISCHI (*)

Date richieste:

dic-20

DATI ANAGRAFICI DELL'INTESTATARIO

Codice intestatario: **1188765**

Intestatario: **REGIONE PIEMONTE**

Sede legale: **TORINO**

CCIAA: **NO-PREV**

Codice fiscale: **0000080087670016**

DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2020

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 30/11/2020

Intermediario: BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE SOCIETA' COOPERATIVA
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	Torino	Oltre cinque anni	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Leasing	Rapp non contestati-crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	0	24.996.000	24.996.000	20.503.346	0	0

Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Torino	FONDAZIONE STADIO FILADELFIA (codice censito 43206002)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	3.500.000	2.820.367

Filiale di TORINO

DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2020

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 30/11/2020

(... continua da pagina precedente)

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Intermediario:
Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Roma	SOCIETA' DI COMMITTENZA DELLA REGIONE PIEMONTE-S.C.R. PIEMONTE S.P.A. (codice censito 30427150)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	277.251.947	181.821.179

Sezione informativa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Residua	Divisa	Import Export	Stato Rapporto	Importo
OPERAZIONI EFFETTUATE PER CONTO TERZI	Roma	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rapporti non contestati	75.507.450

Filiale di TORINO

DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2020

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 30/11/2020

(... continua da pagina precedente)

Intermediario: ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO
Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Roma	T.N.S. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (codice censito 18309154)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	333.637	168.120
GARANZIE RICEVUTE	Roma	JUDO GINNIC CLUB VALENZA (codice censito 15754709)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	161.135	74.089

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito	Da	A
GARANZIE RICEVUTE	Roma	ANEMOS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA (codice censito 19210046)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	2.924	2.924	31/01/2020	14/05/2020

Intermediario: INTESA SANPAOLO SPA
Crediti per cassa

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Durata Originaria	Durata Residua	Divisa	Import Export	Tipo Attività	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Ruolo Affidato	Accordato	Accordato Operativo	Utilizzato	Saldo Medio	Importo Garantito
RISCHI A SCADENZA	Torino	Oltre cinque anni	Fino a 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rischi a scad. diversi dai codici (22,23,24,25,26,28)	Rapp non contestati-crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	0	11	0	0	0	0
RISCHI A SCADENZA	Torino	Oltre cinque anni	Oltre 1 anno	Euro	Operazioni diverse da import e export	Rischi a scad. diversi dai codici (22,23,24,25,26,28)	Rapp non contestati-crediti diversi da scaduti e sconfinanti	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	0	2.769.090	2.769.090	2.769.090	0	0

Garanzie ricevute

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Torino	SOCIETA' DI COMMITTENZA DELLA REGIONE PIEMONTE-S.C.R. PIEMONTE S.P.A. (codice censito 30427150)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	29.893.410	29.137.637

Filiale di TORINO

DATA DI RIFERIMENTO: dicembre 2020

Le informazioni sono disponibili a far tempo dal 30/11/2020

Intermediario: MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE SPA**Garanzie ricevute**

Situazione corrente

Categoria	Localizzazione	Garantito	Stato Rapporto	Tipo Garanzia	Valore Garanzia	Importo Garantito
GARANZIE RICEVUTE	Firenze	S.A.A.P.A. S.P.A. (codice censito 18179435)	Rapporti non contestati: garanzia non attivata	Garanzie personali di prima istanza	27.267.000	27.267.000

a) garanzie per le quali è stato costituito accantonamento pari euro 30.354.269,00:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2019 (importi in euro)
S.A.A.P.A S.P.A.	27.267.000,00
T.N.S. S.C.R.L.	168.120,00
ACQUARIUM Soc. Sport. dil. per azioni / ANEMOS Soc. sportiva dilettantist. S.r.l.	2.924,00
JUDO GINNIC CLUB VALENZA	74.089,00
A.S. FORTI e SANI	21.769,00
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	2.820.367,00
Totale	30.354.269,00

b) garanzia aggiuntiva che non è coperta da vincolo ma che concorre al limite di indebitamento euro pari ad euro 210.958.816,00 (garanzia concessa a S.C.R. Società di Committenza Regionale). Relativamente ai mutui contratti da detta società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, comma 3 bis della L.R. n. 19 del 6 agosto 2007, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi. L'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

Di seguito è fornito il dettaglio delle informazioni presenti nell'archivio della centrale dei rischi della Banca d'Italia.

> Aggiornamento 2021 della ricognizione del contenzioso potenziale.

Si richiama per memoria la quota del risultato di amministrazione accantonata al 31.12.2020 a Fondo contenzioso a copertura dei rischi potenziali derivanti da controversie in atto è stato determinato sulla base della stima dell'ammontare delle vertenze pregresse e di quelle venute a giorno durante l'esercizio 2020, segnalate dalla competente Avvocatura regionale, appartenenti alle passività potenziali e classificate come "probabili" in termini di soccombenza giudiziale.

Il dettaglio della composizione del Fondo al 2020, pari ad euro 26.054.254,76, è il seguente:

COMUNE DI STRESA : condanna in primo grado mancato adempimento di Accordo di programma pagare € 1.080.000 (sentenza n. 209 del 23.3.2020) + interessi legali	2.103.798,83
COMUNE DI BARDONECCHIA [TRIB. TORINO R.G. 13468/2018] : ricorso ex art. 702 bis cpc promosso dal Comune di Bardonecchia per ottenere la condanna della Regione a versare i canoni di affitto del Villaggio Olimpico (ex Colonie Medail);	2.443.639,41
Fondazione Ordine Mauriziano a seguito appello al Consiglio di Stato contro la sentenza sfavorevole alla Regione Piemonte con soccombenza al pagamento di oltre 11 milioni di euro.	12.530.294,00
Condanna 1 grado tribunale superiore Acque pubbliche	93.435,00
Sentenza del 14/01/2020 n. 53 - Comm. Trib. Reg. per il Piemonte Sezione/Collegio 6	81.201,17
COOPSETTE SOC. COOP. in L.C.A. - CMB – Soc. Coop. Muratori e Braccianti di Carpi e IDROTERMICA COOP – Soc. Coop. UNIECO Soc. Coop. in liquidazione coatta amministrativa/ RP / RP - (Trib. Civ. Torino; causa riserve lavori Palazzo Unico).	8.026.024,35
Risarcimenti da Fauna selvatica - sentenze in maturazione	375.862,00
FEDERAZIONE ITALIANA Y.M.C.A. / RP – (TAR Piemonte)	300.000,00
MARCHESI LAURA / RP E Comune di Moncalieri – Tribunale civile di Torino	100.000,00

Rispetto al presente quadro nel 2021 vengono segnalate come ulteriore passività potenziale le seguenti:

- Dal 1° ottobre al 31 dicembre altre cause intervenute per il valore di € 75.862.00 capitale, oltre interessi e spese legali.

Si richiama brevemente la metodologia per la valutazione del grado di maturazione del contenzioso passivo applicata, già utilizzata a partire dall'esercizio precedente.

Per stimare il livello di rischio di ciascuna vertenza, in termini di possibili passività a cui l'amministrazione potrebbe dovere fare fronte in caso di soccombenza giudiziale, si è seguita una diffusa metodologia che prevede la classificazione secondo tre livelli di rischio causa graduati dal maggiore al minore rischio.

La passività potenziale può essere ritenuta **probabile** quando:

- a) nel contenzioso in essere il grado di giudizio precedente è risultato sfavorevole all'Ente;
- b) l'Ente ritiene sia più conveniente in termini di rapporto costi-benefici risolvere in via anticipata il contenzioso

La passività potenziale può essere ritenuta **possibile** quando:

- a) si è ancora in una fase in cui non si conosce l'esito del primo grado di giudizio nel contenzioso in essere;
- b) la controparte persevera nell'azione contro l'Ente, nonostante il grado di giudizio precedentemente sia stato favorevole all'Ente stessa;
- c) l'Ente valuta se sia conveniente o meno in termini di rapporto costibenefici risolvere in via anticipata il contenzioso;
- d) l'orientamento giurisprudenziale al riguardo è controverso o alterno

La passività potenziale può essere ritenuta **remota** quando:

- a) il contenzioso è ancora in una fase d'istruttoria e non si conoscono le richieste della controparte;
- b) l'Ente ha prevalso in tutti i precedenti gradi di giudizio del contenzioso in essere;
- c) la richiesta non è documentata;
- d) l'Ente stesso non ritiene assolutamente conveniente in termini di rapporto costi-benefici risolvere in via anticipata il contenzioso.

Le passività potenziali classificate possibili sono inserite in un apposito elenco, qui sintetizzato, ma non sono iscritte a bilancio.

Le passività potenziali classificate remote sono monitorate dall'Avvocatura regionale.

> oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Regione Piemonte, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, ai sensi dell'articolo 62, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n.4/1 - D.Lgs. 118/2011.

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Regione in data 27 novembre 2006 ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (*Bullet*) avente nozionale pari ad € 1.800.000.000, e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati con tre banche (Merrill Lynch, Dexia Crediop), ognuna delle quali ha stipulato un contratto Swap con la Regione per € 600 milioni.

Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria. Ogni contratto derivato prevede tre componenti:

- Componente di Tasso: definita tecnicamente "*Interest Rate Swap & Collar*", che consente alla Regione di scambiare due tassi variabile su nozionali diversi e di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del BOR sottostante, prevedendo un corridoio delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*).
- Componente di Capitale: definita tecnicamente "*Amortizing Swap*" che prevede l'accantonamento collaterale di quote capitali crescenti e la restituzione dell'intera somma versata a scadenza, con la quale la Regione farà fronte al rimborso finale del capitale previsto nel prestito obbligazionario *Bullet* sottostante.
- Componente di Credito: definita tecnicamente "*Credit Default Swap*" con la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana, operazione collegata all'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "*Amortizing Swap*".

Con la sottoscrizione di tali contratti derivati, la Regione ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante e di costituire quote di accantonamento dello stesso in modo

tale da distribuire l'onere del rimborso del capitale su tutto il periodo di vita della struttura, piuttosto che sull'ultimo anno, così come previsto dalla normativa al tempo vigente (art 41, comma 2 legge 448/2001, D.M. n. 389/2003 che regola l'accesso al mercato dei capitali e Circolare del MEF attuativa del 27 maggio 2004) che imponeva di accantonare periodicamente il capitale in caso di emissione di titoli obbligazionari con rimborso in unica soluzione a scadenza.

A.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del singolo contratto Swap, identico per tutte e tre le controparti bancarie:

Nozionale iniziale: **€ 600.000.000,00**.

Primo regolamento flussi: **27-05-2007**; scadenza: **27-11-2036**.

La banca paga alla Regione:

- con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) sul nozionale *Bullet* di € 600 milioni, il tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello **0,155%**.
- alla data del 27-11-2036, scadenza del derivato, un flusso capitale predeterminato pari ad **€ 600.000.000,00**.

La Regione paga alla banca:

- in data 27-05-2007, sul nozionale iniziale di € 600 milioni, l'indice Euribor 6 mesi, senza *spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,74% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
- con cadenza semestrale nel periodo successivo (dal 27-11-2007 al 27-11-2036), su un nozionale decrescente come da piano di ammortamento allegato (*Allegato 1*), l'indice Euribor 6 mesi, senza *spread*, con un livello di tasso minimo pari al 3,75% (*Floor*) e un livello di tasso massimo pari al 6,00% (*Cap*).
- con cadenza semestrale (dal 27-05-2007 al 27-11-2036) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (*Allegato 2*).

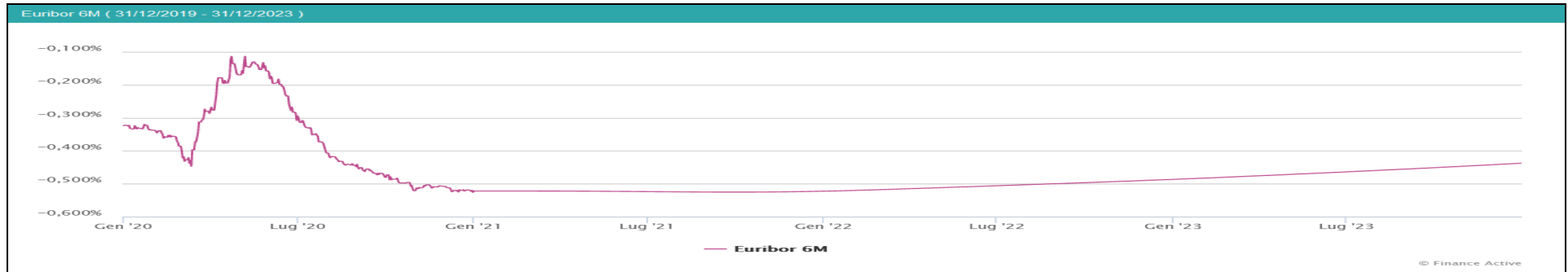
L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in Advance*).

A.2) – Eventi finanziari attesi negli anni 2021, 2022 e 2023

Malgrado la politica espansiva della BCE, tesa a far ripartire l'economia in Europa, il 2020, a causa della pandemia da Covid-19, ha registrato nel primo semestre una significativa volatilità dei tassi di mercato a breve termine - di riferimento dell'operazione (Euribor 6 mesi) – che sono comunque sempre rimasti in territorio negativo. Sulla base delle quotazioni al 31 dicembre 2020, il mercato si attende il persistere delle politiche

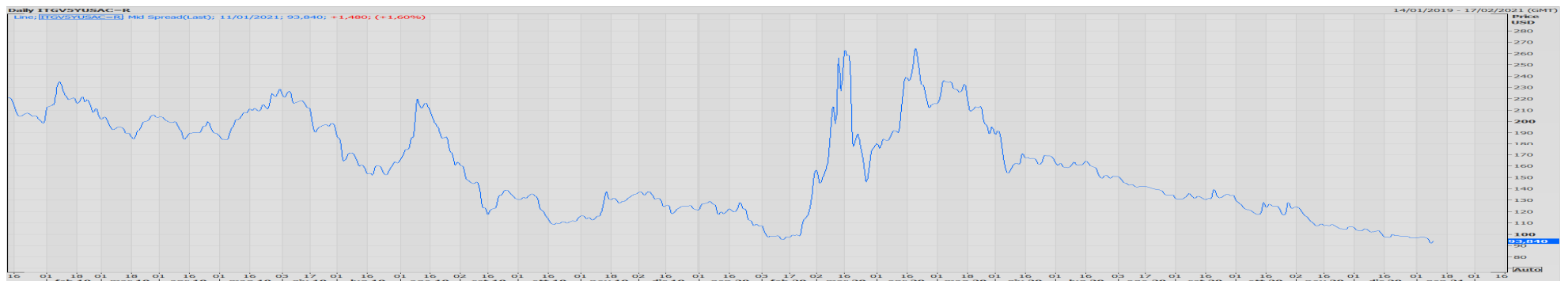
economiche e monetarie già in atto con tassi Euribor 6 mesi (tassi forward) in territorio negativo e vicino ai livelli attuali anche per anni successivi.

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI: STORICO E PREVISIONALE



In riferimento alla rischiosità degli investimenti in titoli di stato italiano, e alle relative quotazioni dei Credit Default Swap, si può notare che nel corso della seconda metà del 2019 ed soprattutto in occasione dell'inizio della pandemia da Covid vi è stata una forte crescita del rischio, ciò incide sul valore della componente di Credito dei derivati. Le quotazioni dei CDS sono successivamente scese nel corso del 2020, e il Rating della Repubblica Italiana è stato confermato a Baa3 da Moody's e a BBB da Standard & Poor's, rispettivamente 6 novembre 2020 ed il 23 ottobre 2020.

GRAFICO 2: ANDAMENTO CDS REP. ITALIANA A 5 ANNI



B) - Fair Value Derivati

In data 31 dicembre 2020 il Fair Value complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad €461.285.692,05 negativi per la Regione.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (Interest Rate Swap & Collar), Capitale (Swap di Capitale), Credito (Credit Default Swap).

TABELLA 1: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL 31/12/2020

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
Merrill Lynch	Interest Rate Swap & Collar	-196.407.255,74
	Swap di Capitale	81.069.062,90
	Derivato di Credito	-38.423.704,51
Dexia Crediop	Interest Rate Swap & Collar	-196.407.255,74
	Swap di Capitale	81.069.062,90
	Derivato di Credito	-38.423.704,51
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap & Collar	-196.407.255,74
	Swap di Capitale	81.069.062,90
	Derivato di Credito	-38.423.704,51
TOTALE		-461.285.692,05

C) - Fair Value Passività Sottostanti

L'attuale debito sottostante del derivato, come rappresentato nel paragrafo A), è costituito da un prestito obbligazionario regionale Bullet (BOR) a tasso variabile, il valore di mercato (o Fair Value) del sottostante al 31 dicembre 2020 è pari a €1.845.305.837,32, negativi per la Regione1.

TABELLA 2: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 31/12/2020

¹ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, utilizzando le stesse curve di valutazione del derivato.

Riferimento	Controparte	Nozionale	MtM (Fair Value)
XS0276060083	HSBC	1.800.000.000,00 €	- 1.845.305.837,32 €

D) – Flussi di Cassa attesi

Sulla base dei tassi *forward* al 1° gennaio 2021, si attendono flussi di cassa annui complessivamente negativi per la Regione, come da tabella sotto riportata.

TABELLA 3: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - DIFFERENZIALI INTERESSI ATTESI: ANNI 2021, 2022 E 2023²

Controparte	Riferimento	2021	2022	2023
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- 21.750.677,79 €	- 21.000.677,79 €	- 20.195.087,86 €
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Dexia Crediop	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- 21.750.677,79 €	- 21.000.677,79 €	- 20.195.087,86 €
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- 21.750.677,79 €	- 21.000.677,79 €	- 20.195.087,86 €
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE		- 65.261.533,86 €	- 63.002.033,37 €	- 60.585.263,59 €

²

Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione.

Nella tabella successiva si riportano i flussi di cassa relativi alle quote capitali che la Regione deve versare nel triennio (*Amortizing Swap*).

TABELLA 4: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CAPITALE: ANNI 2021, 2022 E 20233

Controparte	Riferimento	2021	2022	2023
Merrill Lynch	Amortizing Swap	- 14.015.624,41 €	- 15.452.225,91 €	- 17.036.079,06 €
Dexia Crediop	Amortizing Swap	- 14.015.624,41 €	- 15.452.225,91 €	- 17.036.079,06 €
Intesa Sanpaolo	Amortizing Swap	- 14.015.624,41 €	- 15.452.225,91 €	- 17.036.079,06 €
TOTALE		- 42.046.873,23 €	- 46.356.677,73 €	- 51.108.237,18 €

Per il triennio 2021-2023 non sono attesi flussi finanziari in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione che sono determinati utilizzando i tassi forward Euribor 6 mesi ma sono previsti tassi Euribor 6 mesi negativi, ciò comporta che gli interessi generati dalla gamba ricevitrice del Interest Rate Swap & Collar verranno pagati e non incassati dalla Regione.

TABELLA 5: FLUSSI IN ENTRATA A TITOLO III DELLE ENTRATE

Capitolo	Oggetto	2021	2022	2023
30020/0	retrocessione dalle banche delle passività derivanti dai tassi negativi su contratti swap	€ 4.688.895,00	€ 4.688.895,00	€ 4.688.895,00

Mentre, gli impegni finanziari attesi 4, sempre con riferimento al triennio 2021-2023, derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione si dividono in:

- interessi a carico della Regione derivanti dal componente Interest Rate Swap & Collar dei contratti; gli interessi sono calcolati al tasso floor del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano (Allegato 1), ipotizzando una previsione dei tassi Euribor 6 mesi che nel

³ Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

⁴ Gli oneri per interessi sono stati stimati in base ai tassi di mercato di chiusura al 1° gennaio 2021.

corso degli esercizi 2021-2023 fisserà sotto la soglia minima pagabile dalla Regione. A tali interessi sono sommati gli interessi derivanti dalla gamba ricevitrice dello Swap in caso di fixing negativo.

- interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario Bullet sottostante; gli interessi sono calcolati sul nozionale fisso pari a €1.800 milioni utilizzando i tassi forward Euribor 6 mesi al 1° gennaio 2021.
- accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente (Allegato 2).

TABELLA 6: FLUSSI IN USCITA A TITOLO I DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2021	2022	2023
193277	Oneri rimodulazione e/o trasformazione debito. <i>Interest Rate Swap</i> emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 65.261.533,86	€ 63.002.033,37	€ 60.585.263,59
193278	Quota interesse pagamento cedole relative emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TABELLA 7: FLUSSI IN USCITA A TITOLO IV DELLA SPESA

Capitolo	Oggetto	2021	2022	2023
338633	Quota capitale costituzione del fondo per rimborso dell'emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083	€ 42.046.873,23	€ 46.356.677,73	€ 51.108.237,18

E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Considerando che la componente denominata “*Interest Rate Swap & Collar*” prevede il pagamento di interessi su un nozionale decrescente e l’incasso di interessi attivi su nozionale *Bullet*, quindi su un nozionale sempre maggiore rispetto al nozionale di riferimento degli interessi pagati, il costo finale sintetico del debito (TFSCFS⁵) è previsto in leggera diminuzione, come da tabella sotto riportata⁶.

TABELLA 8: TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2021, 2022 e 2023

	2021	2022	2023
Nozionale	1.800.000.000,00 €	1.800.000.000,00 €	1.800.000.000,00 €
Interessi pagati nel periodo	65.261.533,86 €	63.002.033,37 €	60.585.263,59 €
SCFS	3,62 %	3,50 %	3,37 %

⁵ Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico dell’Ente risulta determinato secondo la seguente formula: $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debito\ sottostante + / - Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale * 365)]$.

⁶ Ad eccezione dei periodi in cui si prevede un tasso Euribor 6 mesi negativo, la somma degli interessi pagati sul BOR e dei differenziali Swap su tasso d’interesse sono sempre equivalenti ad un tasso d’interesse fisso al 3,75% su base Act/360, come da strategia iniziale della Regione. La differenza dei valori rispetto al TFSCFS è dovuta a tre fattori: tasso Euribor 6 mesi negativo, differente base di calcolo e diverso Nominale di riferimento nel calcolo degli interessi.

Allegato 1) Piano di ammortamento gamba pagatrice Swap

Data	Nozionale Residuo
27/05/2007	€ 600.000.000,00
27/11/2007	€ 599.106.352,00
27/05/2008	€ 598.168.022,00
27/11/2008	€ 597.182.776,00
27/05/2009	€ 596.148.267,00
27/11/2009	€ 595.062.033,00
27/05/2010	€ 593.921.487,00
27/11/2010	€ 592.723.913,00
27/05/2011	€ 591.466.461,00
27/11/2011	€ 590.146.137,00
27/05/2012	€ 588.759.796,00
27/11/2012	€ 587.304.138,00
27/05/2013	€ 585.775.698,00
27/11/2013	€ 584.170.835,00
27/05/2014	€ 582.485.729,00
27/11/2014	€ 579.032.635,00
27/05/2015	€ 575.406.886,00
27/11/2015	€ 571.599.850,00
27/05/2016	€ 567.602.462,00
27/11/2016	€ 563.405.205,00
27/05/2017	€ 558.998.084,00
27/11/2017	€ 554.370.608,00
27/05/2018	€ 549.511.758,00
27/11/2018	€ 544.409.966,00
27/05/2019	€ 539.053.083,00
27/11/2019	€ 533.428.357,00
27/05/2020	€ 527.522.395,00
27/11/2020	€ 521.321.134,00
27/05/2021	€ 514.809.810,00
27/11/2021	€ 507.972.920,00

Data	Nozionale Residuo
27/05/2022	€ 500.794.186,00
27/11/2022	€ 493.256.515,00
27/05/2023	€ 485.341.960,00
27/11/2023	€ 477.031.677,00
27/05/2024	€ 468.305.881,00
27/11/2024	€ 459.143.794,00
27/05/2025	€ 449.523.604,00
27/11/2025	€ 439.422.403,00
27/05/2026	€ 428.816.143,00
27/11/2026	€ 417.679.570,00
27/05/2027	€ 405.986.168,00
27/11/2027	€ 393.708.096,00
27/05/2028	€ 380.816.120,00
27/11/2028	€ 367.279.545,00
27/05/2029	€ 353.066.142,00
27/11/2029	€ 338.142.069,00
27/05/2030	€ 322.471.792,00
27/11/2030	€ 306.018.001,00
27/05/2031	€ 288.741.521,00
27/11/2031	€ 270.601.216,00
27/05/2032	€ 251.553.897,00
27/11/2032	€ 231.554.211,00
27/05/2033	€ 210.554.541,00
27/11/2033	€ 188.504.888,00
27/05/2034	€ 165.352.752,00
27/11/2034	€ 141.043.009,00
27/05/2035	€ 115.517.779,00
27/11/2035	€ 88.716.287,00
27/05/2036	€ 60.574.721,00
27/11/2036	€ 31.026.077,00

Allegato 2) Quote capitali pagate dalla Regione

Data	Quota capitale	Data	Quota capitale
27/05/2007	€ 893.648,00	27/05/2022	€ 7.537.671,00
27/11/2007	€ 938.330,00	27/11/2022	€ 7.914.555,00
27/05/2008	€ 985.247,00	27/05/2023	€ 8.310.282,00
27/11/2008	€ 1.034.509,00	27/11/2023	€ 8.725.797,00
27/05/2009	€ 1.086.234,00	27/05/2024	€ 9.162.086,00
27/11/2009	€ 1.140.546,00	27/11/2024	€ 9.620.191,00
27/05/2010	€ 1.197.573,00	27/05/2025	€ 10.101.200,00
27/11/2010	€ 1.257.452,00	27/11/2025	€ 10.606.260,00
27/05/2011	€ 1.320.325,00	27/05/2026	€ 11.136.573,00
27/11/2011	€ 1.386.341,00	27/11/2026	€ 11.693.402,00
27/05/2012	€ 1.455.658,00	27/05/2027	€ 12.278.072,00
27/11/2012	€ 1.528.441,00	27/11/2027	€ 12.891.976,00
27/05/2013	€ 1.604.863,00	27/05/2028	€ 13.536.574,00
27/11/2013	€ 1.685.106,00	27/11/2028	€ 14.213.403,00
27/05/2014	€ 3.453.094,00	27/05/2029	€ 14.924.073,00
27/11/2014	€ 3.625.749,00	27/11/2029	€ 15.670.277,00
27/05/2015	€ 3.807.036,00	27/05/2030	€ 16.453.791,00
27/11/2015	€ 3.997.388,00	27/11/2030	€ 17.276.480,00
27/05/2016	€ 4.197.257,00	27/05/2031	€ 18.140.304,00
27/11/2016	€ 4.407.120,00	27/11/2031	€ 19.047.320,00
27/05/2017	€ 4.627.476,00	27/05/2032	€ 19.999.686,00
27/11/2017	€ 4.858.850,00	27/11/2032	€ 20.999.670,00
27/05/2018	€ 5.101.793,00	27/05/2033	€ 22.049.653,00
27/11/2018	€ 5.356.882,00	27/11/2033	€ 23.152.136,00
27/05/2019	€ 5.624.726,00	27/05/2034	€ 24.309.743,00
27/11/2019	€ 5.905.963,00	27/11/2034	€ 25.525.230,00
27/05/2020	€ 6.201.261,00	27/05/2035	€ 26.801.492,00
27/11/2020	€ 6.511.324,00	27/11/2035	€ 28.141.566,00
27/05/2021	€ 6.836.890,00	27/05/2036	€ 29.548.644,00
27/11/2021	€ 7.178.734,00	27/11/2036	€ 31.026.077,00
TOTALE	€ 600.000.000,00		

> elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Catalogo open data Home RPCT **In-House** L.190/2012 Albo Arbitri

Elenco società in house

Protocollo	Codice Fiscal...	Denominazione a...	Codice Fiscal...	Denominazione organismo in house
0017089	80087670016	REGIONE PIEMONTE	06806680010	R.S.A. S.R.L. SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMI...
0008542	80087670016	REGIONE PIEMONTE	09693360019	DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION TURISMO PIEMONTE SCRL
0010444	80087670016	REGIONE PIEMONTE	01947660013	FINPIEMONTE SPA
0011066	80087670016	REGIONE PIEMONTE	01995120019	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO
0033774	80087670016	REGIONE PIEMONTE	97595380011	AGENZIA PIEMONTE LAVORO
0019735	80087670016	REGIONE PIEMONTE	02581260011	ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE *I.P.L.A. SOCIETA' PER AZIONI
0045306	80087670016	REGIONE PIEMONTE	80084650011	IRES-IST.RICERCHE ECON.SOC.DEL PIEMONTE
0059704	80087670016	REGIONE PIEMONTE	09740180014	SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE S.P.A. SIGLABILE S.C.R. - PIEMONTE S.P.A.

Fonte: sito web ANAC

QUADRO DEI RISULTATI D'ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE PIEMONTE AL FINE DELLA DETERMINAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO PERDITA SOCIETÀ PARTECIPATE (art. 1, cc 550 e seguenti L. 147/2013. Valori in euro al 31.12.2020

RISULTATI D'ESERCIZIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE PIEMONTE	2017	2018	2019	Perdite non coperte (dopo approvazione ultimo bilancio)	Quota di partecipazione regionale in % al 31/12/2020	valore perdita da accantonare qualora non ripianata
5T S.r.l.	8.262,00	61.904,00	37.794,00	0,00	44,00	0,00
C.A.A.T. S.c.p.A.	35.359,00	101.800,00	64.655,00	-424.618,00	0,79	-3.354,48
CEIPIEMONTE S.c.p.a.	2.609,00	50,00	1.592,00	0,00	47,76	0,00
DMO Piemonte S.c.r.l. (ex SPT S.r.l.)	628,00	988,00	4.319,00	0,00	98,56	0,00
FINPIEMONTE S.p.A. (1)	-13.887.099,00	59.129,00	1.690.754,00	0,00	99,91	0,00
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	-736.494,00	97.892,00	2.022.666,00	0,00	83,22	0,00
I.P.L.A. S.p.A.	6.374,00	327.966,00	81.865,00	0,00	96,26	0,00
R.S.A. S.r.l.	22.222,00	18.139,00	10.290,00	0,00	20,00	0,00
S.C.R. Piemonte S.p.A.	580.541,00	515.736,00	280.765,00	0,00	100,00	0,00
SORIS S.p.A. (partecipata dalla Regione dal 2 agosto 2016)	1.038.013,00	1.065.617,00	1.732.522,00	0,00	10,00	0,00
ALEXALA S.c.r.l. (2)		2.952,00	13.845,00	0,00	36,90	0,00
AZ. TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE S.c.r.l.	27.017,00	1.103,00	16.024,00	0,00	21,03%	0,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.c.r.l.	20.331,00	6.790,00	9.444,00	0,00	8,91%	0,00
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO S.c.r.l. (3)					33,35%	0,00
ATL NOVARA S.c.r.l. (4)		28.431,00	27.890,00	0,00	15,98%	0,00
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l. (5)		2.336,00	1.234,00	0	19,16%	0,00
ATL BIELLA VALSESIA VERCELLI S.c.r.l. (6)				0	36,33%	0,00

(1) L'assemblea, all'atto dell'approvazione del bilancio 2017, ha deliberato la copertura integrale delle perdite mediante utilizzo delle riserve e riduzione del capitale.

(2) L'esercizio 2018 è il primo svolto con forma giuridica di società.

(3) Nel 2020 fusione fra Asti Turismo s.c.r.l. e Alba Bra Langhe e Roero.

(4) L'esercizio 2018 è il primo svolto con forma giuridica di società.

(5) L'esercizio 2018 è il primo svolto con forma giuridica di società.

(6) Dal 2019 fusa con ATL Biella.

> elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa copertura percentuale

Valori partecipazioni - consistenza iniziale e finale 2020

NOME DELLE PARTECIPATE	% part. Regionale 01/01/2020	Consistenza patrimonio netto al 01/01/2020	Consistenza patrimonio netto al 01/01/2020 (quota regionale)	% part. Regionale 31/12/2020
ATL BIELLA VALSESIA VERCELLI s.c.a.r.l.	36,33%	400.000,00	145.320,00	36,33%
A.T.L. DEL CUNEESE s.c.a.r.l.	21,63%	1.110.356,00	240.170,00	21,03%
BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.	0,07%	106.427.502,00	74.499,25	0,07%
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI s.c.a.r.l.	8,76%	277.407,00	9.290,24	8,91%
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO	33,35%	70.658,00	23.343,75	33,35%
5T s.r.l.	44,00%	2.616.922,00	1.151.445,68	44,00%
C.A.A.T. S.c.p.A.	0,79%	34.054.324,00	269.029,16	0,79%
CEIPIEMONTE S.c.p.A.	47,76%	350.618,00	167.455,16	47,76%
DMO Piemonte s.c.r.l.	98,56%	250.309,00	246.704,55	98,56%
FINPIEMONTE S.p.A.	99,91%	157.534.902,00	157.393.120,59	99,91%
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	83,22%	37.932.577,00	31.567.490,58	83,22%
I.P.L.A. S.p.A	96,26%	673.697,00	648.500,73	96,26%
PRACATINAT S.c.p.A. (in fallimento)	17,11%	-	-	17,11%
R.S.A. s.r.l.	20,00%	459.750,00	91.950,00	20,00%
S.C.R. PIEMONTE. S.p.A.	100,00%	2.064.532,00	2.064.532,00	100,00%
SORIS S.p.A.	10,00%	5.099.318,00	509.931,80	10,00%
ALEXALA s.c.r.l.	32,63%	214.779,00	70.082,39	36,90%
ATL NOVARA s.c.r.l.	20,74%	195.946,00	40.639,20	15,98%
TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.	19,16%	1.394.849,00	267.253,07	19,16%

Fonte: Regione Piemonte - Settore partecipate

> elenco dei propri enti ed organismi strumentali -

ELENCO ENTI E AGENZIE

- AGENZIA INTERREGIONALE PO
- AGENZIA PER LA MOBILITA'
- AGENZIA PIEMONTE LAVORO
- AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)
- AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE
- ASSOCIAZIONE APRITICIELO
- ASSOCIAZIONE CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
- ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DI LETTERATURA, STORIA, ARTE E CULTURA B. FENOGLIO
- ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI
- ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA
- ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT
- ATC PIEMONTE CENTRALE
- ATC PIEMONTE SUD
- ATC PIEMONTE NORD
- CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI
- CESMEO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI
- CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE
- CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

- CONSORZIO PIEMONTESE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DEL DOPING – Centro regionale antidoping “Alessandro Bertinaria”
- ASSOCIAZIONE CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI - CSA
- CSI PIEMONTE (In House)
- CONSORZIO TOP-IX – TORINO E PIEMONTE EXCHANGE POINT
- EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE
- ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL MONVISO
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO TORINESE
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO VERCELLESE E ALESSANDRINO
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL’OSSOLA
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VAL SESIA
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'APPENNINO PIEMONTESE
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE
- ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI MARITTIME
- ENTE DI GESTIONE DELLE PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO
- ENTE DI GESTIONE DELLE PROTETTE DEI PARCHI REALI
- HYDROAID - SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO
- IRES PIEMONTE (In House)
- ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI (I.U.S.E.) - TORINO
- ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE , DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

- MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE DEI PIEMONTESI NEL MONDO
- MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE VIGEZINA NEL MONDO
- COMUNITA' DI LAVORO REGIO INSUBRICA
- OSSERVATORIO INTERREGIONALE COOPERAZIONE SVILUPPO (OICS)
- "AVVISO PUBBLICO" Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie
- MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO
- ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE E DEI DIRITTI E DELLE LIBERTA'
- ASSOCIAZIONE MUSEO FERROVIARIO TORINESE
- ASSOCIAZIONE TORINO GIUSTIZIA
- ASSOCIAZIONE DISTRETTO AREOSPAZIALE PIEMONTE

ELENCO FONDAZIONI

- FONDAZIONE 20 MARZO 2006
- FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS
- FONDAZIONE ARTEA
- FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA E CASA DELLA CULTURA ACHILLE MARAZZA ONLUS
- FONDAZIONE CAMILLO CAVOUR
- FONDAZIONE CENTRO DI STUDI ALFIERIANI
- FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"
- FONDAZIONE CENTRO PER LO STUDIO E DOCUMENTAZIONE DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
- FONDAZIONE CESARE PAVESE

- FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI
- FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE
- FONDAZIONE LIVE PIEMONTE DAL VIVO
- FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ONLUS - TORINO
- FONDAZIONE LUIGI FIRPO
- FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA VECCHIA MONDOVI' ONLUS
- FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
- FONDAZIONE NUTO REVELLI
- FONDAZIONE PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE - AGRION
- FONDAZIONE PER L'AMBIENTE "TEOBALDO FENOGLIO"
- FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
- FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA (TPE)
- FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI
- FONDAZIONE TEATRO REGIO
- FONDAZIONE TEATRO STABILE TORINO
- FONDAZIONE TERRA MADRE
- FONDAZIONE TORINO MUSEI
- FONDAZIONE TORINO WIRELESS
- FONDAZIONE CENTRO EVENTI IL MAGGIORE DI VERBANIA
- FONDAZIONE POLO DEL '900
- FONDAZIONE DONAT-CATTIN

- FONDAZIONE DONAZIONE ORGANI E TRAPIANTI
- BAROLO AND CASTEL FOUNDATION
- FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO
- MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE M.A.PROLO
- FONDAZIONE PODERE PIGNATELLI

A seguito dell'approvazione dei bilanci consuntivi, gli stessi saranno consultabili nel sito Internet degli enti stessi

> **ELENCO DELLE SPESE DI PERSONALE DISAGGREGATO PER MISSIONI E PROGRAMMI**

La tabella che segue riporta gli stanziamenti relativi alla spesa del personale comprensiva dell'IRAP a carico del datore di lavoro

SPESE DI PERSONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI IN EURO

MISSIONI		PROGRAMMI	competenza 2021	competenza 2022	competenza 2023
Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101	Organi istituzionali	12.955.033,02	12.955.033,02	12.955.033,02
	0102	Segreteria generale	11.047.436,29	11.047.436,29	11.047.436,29
	0103	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.445.366,12	5.445.366,12	5.445.366,12
	0104	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.235.041,52	2.235.041,52	2.235.041,52
	0105	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.080.292,14	3.080.292,14	3.080.292,14
	0106	Ufficio tecnico	3.587.413,28	3.587.413,28	3.587.413,28
	0108	Statistica e sistemi informativi	2.123.910,48	2.123.910,48	2.123.910,48
	0110	Risorse umane	17.174.502,75	17.159.120,65	17.158.920,65
	0111	Altri servizi generali	5.537.042,56	5.537.042,56	5.537.042,56
	0112	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	1.034.617,88	1.034.617,88	1.034.617,88
Istruzione e diritto allo studio	0403	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	863.665,39	863.665,39	863.665,39
	0407	Diritto allo studio	1.188.030,62	1.188.030,62	1.188.030,62
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0501	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.630.308,39	1.630.308,39	1.630.308,39
	0502	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.936.115,00	5.936.115,00	5.936.115,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601	Sport e tempo libero	1.591.318,50	1.591.318,50	1.591.318,50
Turismo	0701	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1.601.042,17	1.601.042,17	1.601.042,17
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801	Urbanistica e assetto del territorio	9.491.157,90	9.491.157,90	9.491.157,90
	0802	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.564.404,99	1.564.404,99	1.564.404,99

	0803	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	21.000,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901	Difesa del suolo	16.853.606,16	16.853.606,16	16.853.606,16
	0902	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.187.777,96	1.187.777,96	1.187.777,96
	0903	Rifiuti	1.197.748,88	1.197.748,88	1.197.748,88
	0905	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.173.749,92	3.173.749,92	3.173.749,92
	0906	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.531.865,09	1.531.865,09	1.531.865,09
	0907	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2.018.093,21	2.018.093,21	2.018.093,21
	0908	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	832.350,29	849.350,29	849.350,29
	0909	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	1.719.048,94	1.719.048,94	1.719.048,94
	Trasporti e diritto alla mobilità	1001	Trasporto ferroviario	2.076.571,84	2.076.571,84
1002		Trasporto pubblico locale	1.023.526,48	1.023.526,48	1.023.526,48
1006		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	794.230,23	794.230,23	794.230,23
Soccorso civile	1101	Sistema di protezione civile	2.995.710,37	2.995.710,37	2.995.710,37
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.504.025,18	1.504.025,18	1.504.025,18
	1208	Cooperazione e associazionismo	3.504.789,66	3.211.456,33	3.184.789,66
Tutela della salute	1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.788.323,98	3.788.323,98	3.788.323,98
	1305	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
	1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	4.671.039,31	4.671.039,31	4.671.039,31
	1308	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	960.943,19	960.943,19	960.943,19
Sviluppo economico e competitività	1401	Industria, PMI e Artigianato	872.131,28	872.131,28	872.131,28
	1402	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.446.161,36	1.446.161,36	1.446.161,36
	1403	Ricerca e innovazione	1.331.560,49	1.331.560,49	1.331.560,49

	1405	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	3.515.820,27	3.515.820,27	3.515.820,27
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	15.623.464,50	15.623.464,50	17.410.994,50
	1502	Formazione professionale	3.986.838,16	3.986.838,16	3.986.838,16
	1504	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4.899.175,37	4.899.175,37	4.899.175,37
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.619.207,92	20.619.207,92	20.619.207,92
	1602	Caccia e pesca	828.650,24	828.650,24	828.650,24
	1603	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1.110.399,00	1.071.874,64	1.071.874,64
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701	Fonti energetiche	1.106.345,14	1.106.345,14	1.106.345,14
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1801	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	10.966.310,39	10.966.310,39	10.966.310,39
	1802	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	670.226,42	670.226,42	670.226,42
Relazioni internazionali	1901	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.033.328,87	1.033.328,87	1.033.328,87
	1902	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	67.700,00	6.600,00	6.600,00
Totale complessivo			206.018.419,10	205.606.079,31	207.366.742,64